



L'IMPORTANZA DELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA

MARCO DEVECCHI

*Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari dell'Università di Torino
Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*

CONVEGNO

Monferrato e Turismo. Opportunità da non perdere e percorsi di valorizzazione
Azienda Sperimentale di Vezzolano CNR IMAMOTER, Giovedì 25 Giugno 2015

Santa Maria di Cornareto a Castelnuovo Don Bosco (AT)

La qualità dei paesaggi



I paesaggi di pregio sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Vezzolano(AT)

IL PAESAGGIO COME ESIGENZA DELLA SOCIETÀ CIVILE



UN PERCORSO DI CONOSCENZA

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di *garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale* (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il *massimo delle sue risorse disponibili*, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

**CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)**

Castelnuovo Don Bosco (AT)

La qualità dei paesaggi

Il **paesaggio** sta sempre più divenendo l'elemento essenziale di un nuovo turismo legato alle **tipicità ambientali** e alle **eccellenze enogastronomiche**.

Castelnuovo Don Bosco (AT)

UN PERCORSO DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO



Vallata di Muscandia

Legare il **prodotto al territorio** risponde pienamente alle attuali tendenze del **consumatore-viaggiatore** che nella scelta di un luogo turistico ricerca il connubio tra **ricchezza paesaggistico-culturale** e quella **enogastronomica**.

Il valore del paesaggio agrario



Castelnuovo Don Bosco (AT)

Le *produzioni legate al benessere* e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine** .

IL PAESAGGIO AGRARIO E' FONTE DI REDDITO?

Quanto costa?

Quanto rende?

Agricoltura oggi



Foto Mark Cooper

Pino d'Asti (AT)

Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Albugnano(AT)



Montemagno(AT)

QUALE PAESAGGIO ?

Gli agricoltori possono efficacemente contribuire a produrre **buon paesaggio**, attraverso una cura attenta del territorio in cui operano, affinché **mantenga** e **rafforzi** i caratteri di qualità formale e di identità storica, **evitando** in modo scrupoloso **inutili compromissioni**.

Colcavagno (AT)

QUALE PAESAGGIO ?

L'agricoltura appare pronta a svolgere una **pluralità di funzioni**: dal mantenimento dell'assetto idrogeologico, alla **conservazione dei paesaggi** dotati di rilevanti valenze storico-culturali, sino al **mantenimento della biodiversità**.

Albugnano (AT)

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE ?

Il **paesaggio del vino astigiano** deve continuare a manifestare *chiari caratteri di ruralità*, intesi come equilibrato insieme di elementi naturali e presenza antropica.

Nello specifico, occorre **edificare in modo oculato**, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma **EVITANDO** stili, **tipologie e volumi dissonanti** rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, **senza produrre falsi**.

Castelnuovo Don Bosco (AT)

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE?

La progettazione di nuovi itinerari culturali

Conca di Vezzolano

TRANSROMANICA

The Romanesque Routes of European Heritage



Major Cultural Route of the
Council of Europe

L'Associazione Transromanica sostiene la cooperazione internazionale, nazionale e regionale sui percorsi del Romanico.

Il suo scopo è quello di studiare il Patrimonio Romanico nelle Regioni Associate,
di pubblicizzare questo Patrimonio, renderlo accessibile al pubblico e valorizzarlo per scopi culturali.



ASSOCIAZIONE TRANSROMANICA



- *E' focalizzata sul comune patrimonio culturale dell'Arte e Architettura Romanica in Europa*
- *Unisce 11 membri in sette Paesi, costituendo una rete Romanica di itinerari e di siti, promossa dal **Consiglio d'Europa**.*
- *E' gestita come **Organizzazione Internazionale non-profit**, per la promozione e la valorizzazione di questa eredità e per supportare lo sviluppo regionale ed economico.*
- *Tende a studiare il Patrimonio Romanico nelle Regioni, a rendere i siti accessibili al pubblico, a svilupparli come strumento di marketing e a utilizzare i monumenti per scopi culturali e turistici.*



CANONICA DI SANTA MARIA DI VEZZOLANO



Albugnano (AT)

Vezzolano: la Canonica entra nel circuito europeo Romanico

Una nuova opportunità per il turismo culturale dell'Astigiano

FRANCO CAVAGNINO
ALBUGNANO

Nella sessione plenaria di «Transromanica» (associazione che studia, pubblicizza e valorizza il patrimonio Romanico) svoltasi ad Aguilar de Campoo in Spagna, è stata presentata e accettata all'unanimità la candidatura per l'inserimento della Canonica di Vezzolano negli itinerari europei del Romanico. A sostenerla la Regione Piemonte, con il ministero per i Beni e le Attività culturali (Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte), la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte, l'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano. In Spagna erano presenti Paola Salerno (direttore per la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte della Canonica di Vezzolano), Francesco Garetto e Marco Devecchi (Osservatorio del paesaggio).

«Transromanica» è stata costituita come progetto comunitario dal 2003 al 2006: cinque Regioni europee si sono federate per costruire una rete di strade e itinerari romani in Europa. Sono Sassonia, Turingia, Ca-



Capolavoro
L'accettazione della candidatura della Canonica di Vezzolano a far parte degli itinerari europei è avvenuta ad Aguilar (Spagna)

rinzia, Slovenia, la provincia di Modena, Borgogna, Spagna, Serbia. L'associazione punta ad un'ulteriore crescita con iniziative di promozione turistica, finalizzate alla salvaguardia dei monumenti. «Le Chiese romaniche dell'Astigiano - spiega Devecchi - rappresentano preziose testimonianze del periodo medioevale ed importanti luoghi di fede, ancor oggi meta di pellegrinaggi e di un significativo turismo culturale. In esse è vivo un profondo e saldo legame con il paesaggio circostante, la cui sorprendente bellezza si è fortunatamente mantenuta inalterata nella generalità dei casi sino ai giorni nostri. Questo singolare rapporto tra architettura, storia

8

Regioni

Sono le realtà europee (tra cui la provincia di Modena) inserite nel circuito europeo del Romanico

e paesaggio - prosegue - è stato solo in tempi recenti esplorato, pur presentando caratteri di indubbio interesse ed originalità anche per una più ampia ed approfondita comprensione dell'evoluzione del territorio astigiano e monferrato nei secoli passati.

In occasione del convegno internazionale su «Percorsi del Romanico astigiano. Nuove prospettive per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio culturale» (Vezzolano, 4 ottobre), si discuterà anche delle opportunità che si aprono con l'inserimento del complesso di Vezzolano, e in prospettiva delle chiese romaniche piemontesi, nel «corridoio» della cultura europea.

An aerial photograph of a rural landscape. In the foreground, there is a large vineyard with rows of grapevines. In the center, a small, square stone building with a red-tiled roof is surrounded by trees. To the right, a dirt road runs parallel to a field of young trees. The background shows more greenery and a hillside.

**LA STORIA PER UNO SVILUPPO
IDENTITARIO DEL TERRITORIO**
Romanico astigiano

A close-up photograph of a stone mosaic. The mosaic features a pattern of red and white triangular tiles arranged in a circular or semi-circular design. The tiles are set against a background of a textured, light-colored stone surface. In the upper left corner, there are green leaves and small red berries, possibly from a holly bush. The lighting is bright, casting shadows on the stone.

**LA STORIA PER UNO SVILUPPO
IDENTITARIO DEL TERRITORIO**
Romanico astigiano



LA STORIA PER UNO SVILUPPO
IDENTITARIO DEL TERRITORIO
Romanico astigiano



LA STORIA PER UNO SVILUPPO
IDENTITARIO DEL TERRITORIO
Romanico astigiano

An aerial photograph of a rural landscape. The scene is dominated by agricultural fields in various shades of green and brown, some showing distinct rows of crops. A large, dense forest of green trees occupies a significant portion of the middle ground. To the right, a dark, calm pond is visible, with a small structure or clearing on its edge. The overall composition is a patchwork of natural and cultivated land.

**LA STORIA PER UNO SVILUPPO
IDENTITARIO DEL TERRITORIO**
Romanico astigiano

**CHIESA ROMANICA MADONNA DELLA NEVE A
VILLAGRANCA D'ASTI**



IL ROMANICO ASTIGIANO



Foto Mark Cooper

Chiesa romanica di Santa Maria di Pisenzana a Montechiaro d'Asti (AT)

Incontro di studio e Intitolazione Sala comunale

IL GRAN MARCHESE GUGLIELMO VII

Ambasciatore dei Paesaggi vitivinicoli del Monferrato

Patrimonio dell'Umanità "UNESCO"

Chiesa dell'Annunziata a Castagnole Monferrato, lunedì 22 giugno 2015, ore 17.30



Guglielmo VII – Gran Marchese di Monferrato (1240 – 1292)



*Foto ricordo con tutti i partecipanti alla cerimonia di pubblica di intitolazione della Sala comunale dell'ex Asilo infantile "Regina Elena", attualmente adibito alla celebrazione dei matrimoni, a **GUGLIELMO VII Gran Marchese di Monferrato**, AMBASCIATORE dei Paesaggi vitivinicoli UNESCO del Monferrato.*



*Momento della cerimonia pubblica di **INTITOLAZIONE** della Sala comunale dell'ex Asilo infantile "REGINA ELENA", attualmente adibito alla celebrazione dei matrimoni, a **GUGLIELMO VII** Gran Marchese di Monferrato – "Ambasciatore dei paesaggi vitivinicoli UNESCO del Monferrato" da parte del Sindaco di Castagnole Monferrato Enzo Baraldi, alla presenza di S.E. il Prefetto reggente di Asti, Dott. Paolo Ponta.*

QUALI AZIONI ?



per coinvolgere le persone

Camminata Hastarte (Sant'Eusebio – Vezzolano, 17 giugno 2012)

Camminare nei Paesaggi storici



Canonica di Vezzolano - Albugnano (AT) – UTEA marzo 2009

A photograph of a winter forest. A narrow path covered in snow and fallen leaves leads through a dense thicket of bare trees. Three people are walking away from the camera on the path. The person in the foreground is wearing a dark green jacket and green boots. The person in the middle is wearing a dark jacket and light blue pants. The person in the background is wearing a brown jacket and brown pants. The trees are mostly without leaves, and the ground is covered in a layer of snow and brown leaves. The overall atmosphere is quiet and cold.

I boschi d'inverno

Mondonio (AT) – gennaio 2009

PERCORSO CHIESA DI SANT'EUSEBIO – CANONICA DI VEZZOLANO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Santa Maria di Cornareto
Chiesa Romanica sec. XII

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Camminata Hastarte (Sant'Eusebio – Vezzolano, 17 giugno 2012)

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Castelnuovo Don Bosco	h. 0.55
101 Morialdo	h. 2.00
Viarigi	h. 19.10

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO



Camminata Hastarte (Sant'Eusebio – Vezzolano, 17 giugno 2012)

SENTIERO DEL MALVASIA E DEL ROMANICO





La Progettazione partecipata del paesaggio

Muro stradale a Passerano Marmorito (AT)

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

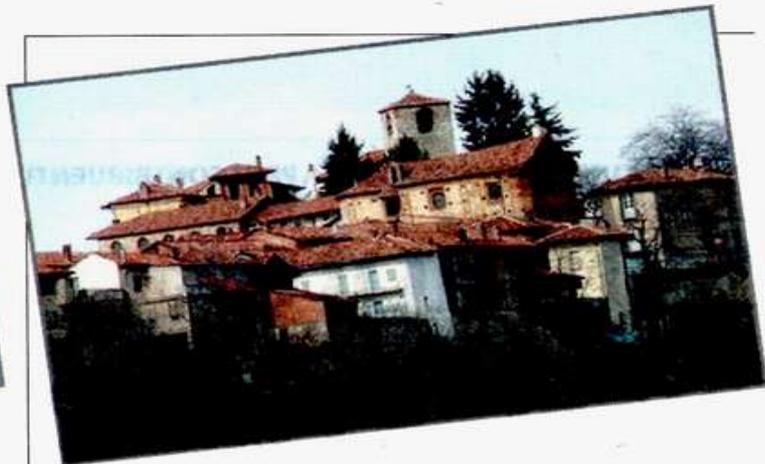
La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano



RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

2013



Alberi abbattuti lungo il viale di Montafia (venerdì 21 novembre 2013)

2013



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – Sindaco Marina Conti (21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – Sindachesse del Nord-Ovest Astigiano (21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – S.E. Mons. Vescovo di Asti (21 novembre 2014)

PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Prodotti DOP e IGP Ricerca

Home » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca

Pac

Sviluppo Rurale

Filiere

Impresa

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



Il Ministro Maurizio Martina



PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipAAF
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cerca



✓ PER SAPERNE DI PIU' ✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI ✓ SERVIZI

PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali". L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

L'**Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali**, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale
Registro nazionale paesaggi rurali storici
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici
UNESCO e CBD
Restauro del Paesaggio Rurale
Consiglio d'Europa
Commissione Europea
MIBAC
MIPAAF
Documentazione



Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica,
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Albugnano (AT)